



Ministero dell'istruzione e del merito

**I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"**

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

## Documento del consiglio di classe

art.10 O.M. 31/03/2025, n.67

**CLASSE V – SEZ. A – PERCORSO II LIVELLO**  
**indirizzo ITVE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA**  
**(Articolazione Viticoltura ed Enologia)**  
**a.s. 2024/2025**

### **SOMMARIO**

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. Percorso di istruzione di secondo livello e piani orario
4. Obiettivi trasversali raggiunti
5. Metodologia e strategie didattiche
6. Mezzi/spazi/tempi
7. Percorso di Educazione civica
8. Verifica e valutazione
9. Preparazione alle prove scritte
10. ALLEGATI:
  - a) Programmi delle discipline di insegnamento
  - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 12/05/2025 e pubblicato all'Albo in data 15/05/2025.

Il coordinatore di classe

*Luigi Giordano*

Il Dirigente scolastico

*Pio Mirra*

## 1. Presentazione del consiglio di classe

Il consiglio di classe si compone di n. 5 docenti di ruolo e n. 1 docenti non di ruolo; nel complesso la sua composizione si è mantenuta sufficientemente stabile nel corso dei periodi didattici, limitati gli avvicendamenti.

Disciplina di insegnamento	Docente
Lingua e letteratura italiana	IEVA MARINA
Storia	IEVA MARINA
Lingua inglese	ADDATI VINCENZO
Matematica	MARTELLA MATTEO
Viticultura e difesa della vite	GIORDANO LUIGI
Enologia	LAERA ALESSANDRO
Estimo, marketing e legislazione	GIORDANO LUIGI
Biotechnologie vitivinicole	LAERA ALESSANDRO
Gestione dell'ambiente e del territorio	GIORDANO LUIGI
COMPRESENZA	
Viticultura e difesa della vite	ATZORI GIOVANNI
Enologia	
Estimo, marketing e legislazione	
Biotechnologie vitivinicole	
Gestione dell'ambiente e del territorio	

## 2. Profilo generale della classe

Il gruppo classe è composto da n.15 studenti residenti nella città di Cerignola e 3 nei comuni di Ortanova, Carapelle e Trinitapoli appartenenti in gran parte ad un contesto socio-culturale legato al mondo dell'agricoltura e/o settori ad essa collegati. Alcuni studenti hanno frequentato il corso sin dal primo periodo didattico, altri si sono inseriti successivamente, provenendo da corsi diurni. Alcuni, anche se inizialmente erano abbastanza motivati, sono stati costretti ad interrompere il percorso di studi per motivi di lavoro.

Il corso serale mira a qualificare giovani e adulti prevalentemente già inseriti nel mondo del lavoro; pertanto, le problematiche che si sono presentate in classe sono le seguenti: poiché, nella maggior parte dei casi, il percorso scolastico è stato interrotto da diversi anni, si è persa la consuetudine allo studio; inoltre, per gli studenti-lavoratori il tempo da dedicare alla rielaborazione personale e al consolidamento degli argomenti trattati in classe è limitato, non essendo sempre possibile lo studio domestico, soprattutto per coloro che, oltre a dover conciliare lo studio con gli impegni lavorativi, hanno altresì la necessità di far fronte ad impegni familiari e responsabilità genitoriali. Ad ogni modo, l'impegno e l'attenzione dimostrati dalla maggior parte del gruppo classe hanno consentito di affrontare con serenità queste problematiche.

La frequenza non sempre regolare degli studenti ha comportato discontinuità nel metodo di lavoro e di studio. Pertanto, alcune delle ore di lezione sono state dedicate ad attività di recupero *in itinere* al fine di mantenere il più possibile omogenea la preparazione del gruppo classe. La partecipazione e l'interesse per gli argomenti oggetto di studio sono andati progressivamente migliorando e hanno raggiunto livelli complessivamente accettabili.

Gli studenti concludono il proprio percorso scolastico evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al PECUP dell'indirizzo di studio. Caratterizzata da una certa eterogeneità in termini di abilità, metodologia di lavoro, impegno e partecipazione, per quanto concerne il profitto generale, la classe presenta nel suo complesso un livello di preparazione sufficiente. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno costante e la frequenza regolare, conseguendo, pertanto, buoni risultati in tutte le materie di studio. Questi ultimi, dimostrano altresì discrete capacità di comprensione e di esposizione. Per altri studenti, invece, l'applicazione allo studio non è stata continua e tale discontinuità ha reso difficoltosa l'acquisizione di un buon metodo di studio, nonché di una certa disinvoltura nell'esposizione in forma scritta e orale, che si presenta esitante anche laddove vi sia una discreta conoscenza dei contenuti. Per costoro, dunque, la valutazione si attesta su livelli accettabili. Infine, la restante parte, fornita di modeste capacità di base, pur sottoposta a costanti sollecitazioni per poter esprimere al massimo le proprie potenzialità, ha conseguito una

preparazione superficiale, raggiungendo livelli che rasentano l'apprezzabilità. Tutti i docenti hanno cercato di utilizzare strategie didattiche atte a migliorare la situazione di partenza, per cui i contenuti sono stati adeguati agli interessi, alle reali possibilità degli alunni e alle specifiche esigenze dell'ambiente socio-culturale in cui l'attività didattica si è sviluppata, favorendo così la promozione civile e culturale oltre quella professionale.

Nella classe è presente uno studente con DSA ed uno studente individuato come BES per i quali sono stati redatti specifici PDP e per essi si rimanda ai fascicoli personali.

### 3. Il Percorso di Istruzione di secondo livello e piano orario

Il percorso di II livello (ex serale) ha offerto agli studenti un'occasione di promozione socio-culturale attraverso la ripresa degli studi di tutti quegli studenti, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico, avevano necessità di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Il percorso è stato finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica ITVE e si riferisce al profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione come definito dal DPR 15/03/2010, n.88, finalizzato a:

- crescita educativa, culturale e professionale dei giovani adulti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario;
- sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- esercizio della responsabilità personale e sociale.

È articolato in tre periodi didattici: il primo periodo è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici; il secondo periodo didattico finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi e il terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica. L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" integra competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente e sugli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Il diplomato dell'articolazione "Viticoltura ed Enologia" può accedere al sesto anno di specializzazione per il conseguimento del titolo di Enotecnico, figura professionale specialistica per la gestione dell'azienda vitivinicola.

Piano di Studio – Quadro orario settimanale	Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana e educazione civica*	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2
Storia		2	2	2
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3			
Scienze integrate (Fisica)	3			
Scienze integrate (Chimica)	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3			
Tecnologie informatiche	3			
Produzioni animali		2	3	
Produzioni vegetali		4	3	

Viticultura e difesa della vite				3
Trasformazione dei prodotti			3	
Enologia				3
Economia, estimo, marketing e legislazione		3	2	2
Genio rurale		2	2	
Biotecnologie agrarie			2	
Biotecnologie vitivinicole				2
Gestione dell'ambiente e del territorio				2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>22</b>

#### 4. Obiettivi trasversali raggiunti

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri alunni ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto. Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizione di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multi-razziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

##### A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dello studente e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

##### B) OBIETTIVI COGNITIVI

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

#### 5. Metodologie e strategie didattiche

L'impianto del sistema degli istituti tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale. Queste competenze devono essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente; pertanto, dette competenze si configurano come risultati attesi e obiettivo generale e finale dell'intero percorso didattico. Agendo in questa direzione la progettazione delle attività formative dirette allo sviluppo di competenze ha tenuto conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera si-

gnificativa, cioè, comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle. Ciò premesso, il Consiglio di classe, sulla base dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali delle allieve, ha optato per una metodologia flessibile, comune a tutte le discipline, articolata in “lezioni frontali” per l’area dichiarativa e “lezioni discussione” per l’area procedurale, così descritte:

1. lezione dialogata:

- a) costruzione delle lezioni tramite un linguaggio preciso e diretto per catturare l’attenzione degli ascoltatori, coinvolgendo anche coloro che evidenziano maggiore difficoltà;
- b) facilitazione della molteplicità dei temi affrontati attraverso attenta analisi dei maggiori tecnicismi e sintesi delle argomentazioni più ridondanti;

2. lezione discussione:

- a) coinvolgimento nella dissertazione e promozione dello spirito di riflessione critica attraverso un approccio guidato, al fine di cogliere le intrinseche peculiarità di ogni specifico insegnamento e pervenire ad una conoscenza pluridisciplinare;
- b) promozione e sensibilizzazione delle abilità ricettiva, produttive e linguistico-espressive.

## **6. Mezzi/spazi/tempi**

In riferimento agli strumenti didattici, si è fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati presentazioni in Power Point, uscite didattiche presso aziende del territorio.

## **7. Percorso di Educazione civica**

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l’insegnamento trasversale ha avuto come riferimento un percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento dal titolo “Le risorse e lo sviluppo sostenibile” (Allegato 10 b).

## **8. Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento**

Gli studenti non hanno svolto attività di PCTO, ma sono stati guidati a momenti di riflessione per valorizzare il patrimonio culturale personale a partire dalla propria storia professionale e individuale giusta previsione dell’art.22, comma 8 dell’O.M. n.67/2025.

In riferimento all’orientamento previsto dalle Linee guida di cui al D.M. 328/2022 sono stati realizzati i seguenti moduli orientativi:

- Orientamento al lavoro: ore 10;
- Promuoversi: ore 5;
- Giornate orientamento professionale: ore 10.

## **9. Verifica e valutazione**

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l’esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l’importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.
Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.		

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

VOTO/10	INDICATORI	DESCRITTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne

	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco coretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPREENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07	
È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.		

## 10.Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.769 del 26/11/2018.

### 10.1 – Griglia di valutazione prova scritta di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16
	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>60</b>

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommatoria ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
	Errata	1 - 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommatoria ma corretta	6
	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3

Interpretazione corretta e articolata del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 - 20
	Corretta	13 - 16
	Sommatoria ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 - 11
	inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 - 10
	Logicamente coeso	7 - 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 - 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente coerente	13 - 15
	Coerente	10 - 12
	Mediamente pertinente	9
	Lacunoso	4 - 8
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso a articolato	13 - 15
	Logicamente coeso	10 - 12
	Sufficientemente organico	9
	A tratti disorganico	4 - 8
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 - 10
	Adeguati e precisi	7 - 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Incompleti e non sempre corretti	4 - 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

**Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).**

## **10.2 – Griglia di valutazione prova scritta di indirizzo**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	Completa e particolareggiata	<b>5</b>
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	1 - 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Completa e particolareggiata	<b>8</b>
	Accurata	6 - 7
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4
	Frammentaria e incompleta	1 - 2
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Completa e accurata	<b>4</b>
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
	Frammentaria e incompleta	1
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Completa e accurata	<b>3</b>
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>20</b>

II/La docente coordinatore

<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<b>docente</b>	Marina Ieva

## Contenuti

### LETTERATURA

#### **Il Romanticismo**

1. Caratteri e aspetti generali del Romanticismo italiano e europeo
2. Il ruolo dell'intellettuale
3. I generi letterari
4. Il Romanticismo in Italia e la polemica classicista

#### **Alessandro Manzoni**

1. *La vita*
2. *La conversione e la concezione della storia e della letteratura*
3. *Gli inni sacri*
4. *Le tragedie: storia e poesia*
5. *I Promessi sposi: il romanzo moderno*
6. Il cinque maggio

#### **Giacomo Leopardi**

1. *La vita*
2. *Il pensiero filosofico e la posizione culturale*
3. *La poetica del classicismo romantico*
4. *Le fasi della poesia leopardiana e lo stile*
5. *Analisi e commento della poesia L'Infinito*

#### **Il Verismo**

1. Le radici culturali del Verismo
2. Il Positivismo
3. Zola e il Naturalismo francese
4. Dal Naturalismo al Verismo

#### **Giovanni Verga**

1. *La vita*
2. *Le opere*
3. *I temi*
4. *La tecnica: l'artificio della regressione e il discorso indiretto libero*
5. *Vita dei campi*
6. *I Malavoglia*
7. *Novelle rusticane*
8. *Mastro-don Gesualdo*
9. *Analisi e commento dei seguenti testi:*
  - *Fantasticheria: l'«ideale dell'ostrica»*
  - *Rosso Malpelo*
  - *Nedda*
  - *La roba*
  - *Mastro don Gesualdo*

#### **Il Decadentismo in Europa**

1. Il Decadentismo: le origini, l'atteggiamento verso la vita
2. Il Decadentismo in Italia
3. La vita come opera d'arte

### **Giovanni Pascoli**

1. La vita
2. La poetica del fanciullino, il «nido» e il simbolismo pascoliano
3. *Myricae*
4. *Poemetti*
5. *Canti di Castelvecchio*
6. *Poemi conviviali*
7. Analisi e commento dei seguenti brani:
  - *X Agosto*
  - *Temporale*
  - *Il gelsomino notturno*

### **Gabriele d'Annunzio**

1. La vita
2. Il personaggio, l'opera, la visione del mondo
3. *Il piacere*
4. *La vergine delle rocce*
5. *Il trionfo della morte*
6. *Alcyone*
7. *Notturmo*
8. Analisi e commento dei seguenti testi:
  - *La sera fiesolana*
  - *La pioggia nel pineto*

### **Il primo Novecento**

1. La storia
2. La società e la cultura
3. Il pensiero filosofico

### **Luigi Pirandello**

1. La vita
2. La visione del mondo e della cultura
  - *La poetica dell'umorismo: i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"*
3. *Novelle per un anno*
4. *Il fu Mattia Pascal*
5. *Uno, nessuno e centomila*
6. Il teatro pirandelliano
7. Analisi e commento dei seguenti testi:
  - *La "forma" e la "vita"* (tratto da *L'Umorismo*, Parte Seconda, cap. V)
  - *La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata* (tratto da *L'Umorismo*, Parte Seconda, cap. II)
  - *La vita non conclude* (tratto da *Uno, nessuno e centomila*, Libro Ottavo, cap. IV)
  - *Il treno ha fischiato*
  - *Ciàula scopre la luna*
  - *La patente*

### **Italo Svevo**

1. La vita
2. Generi, temi, tecniche
3. *Una vita*
4. *Senilità*
5. *La coscienza di Zeno*
6. Analisi e commento dei seguenti testi:
  - *Emilio e Angelina* (tratto da *Senilità*)
  - *Lettera alla madre* (tratto da *Una vita*)
  - *Il fumo* (tratto da *La coscienza di Zeno*)

### **Dalla Prima alla Seconda guerra mondiale**

1. La storia
2. La società e la cultura
3. Il pensiero filosofico

### **Giuseppe Ungaretti**

1. La vita
2. La poetica
3. *L'Allegria*
4. *Sentimento del tempo*
5. Analisi e commento dei seguenti brani
  - *Il porto sepolto*
  - *Veglia*
  - *Fratelli*
  - *San Martino del Carso*
  - *Mattina*
  - *Soldati*
  - *Natale*

### **Eugenio Montale**

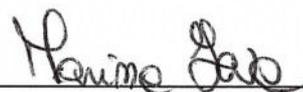
1. La vita
2. La poetica
3. Il significato storico di Montale
4. *Ossi di seppia*
5. *Le occasioni*
6. *La bufera ed altro*
7. *Satura*
8. Analisi e commento dei seguenti brani:
  - *I limoni*
  - *Merigiare pallido e assorto*
  - *Spesso il male di vivere ho incontrato*
  - *Non chiederci la parola*
  - *La bufera*
  - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

### **Lingua**

#### **Linguaggi e testi professionali**

1. Il *curriculum vitae* europeo
2. Il colloquio di lavoro
3. Il colloquio d'esame

Firma \_\_\_\_\_



<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	STORIA
<b>docente</b>	Marina leva

### Contenuti

#### **La Belle époque e la società di massa**

1. La Belle époque
2. Il consumismo
3. Le automobili Ford
4. La partecipazione alla vita politica
5. I movimenti femministi
6. La società di massa

#### **L'Italia industrializzata e imperialista**

1. Giovanni Giolitti al governo
2. La politica sociale la politica economica
3. La politica estera

#### **L'Europa verso la guerra**

1. Tensione tra le nazioni europee
2. Il "pangermanesimo" e l'imperialismo in Germania
3. Il revanscismo in Francia e l'allarme in Inghilterra
4. La crisi dell'impero russo e la Rivoluzione del 1905
5. L'impero austro ungarico e la questione balcanica
6. L'irredentismo in Italia
7. Gli schieramenti in Europa

#### **La Prima guerra mondiale**

1. Dall'assassinio di Sarajevo allo scoppio della guerra
2. La guerra in Italia
3. La Russia esce dal conflitto
4. L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine della guerra

#### **Una pace instabile**

1. Il bilancio della guerra la conferenza di Parigi
2. Il trattato di Versailles e il nuovo assetto politico dell'Europa
3. La nascita della Turchia e il genocidio degli armeni
4. Il fallimento della conferenza di Parigi

#### **La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin**

1. La rivoluzione di febbraio
2. La rivoluzione di ottobre
3. La guerra civile
4. L'URSS e Stalin
5. Il totalitarismo di Stalin

#### **Mussolini, "inventore" del fascismo**

1. I problemi del dopoguerra, le elezioni del 1919 e il biennio rosso
2. Gli obiettivi della destra
3. Dalla nascita del fascismo alla Marcia su Roma
4. Lo stato fascista e il delitto Matteotti
5. Il regime fascista
6. Patti lateranensi e politica economica di Mussolini
7. La politica estera

### **1929: la prima crisi globale**

1. L'economia degli Stati Uniti dopo la guerra
2. Dalla riduzione dei mercati al crollo della Borsa
3. Dalla Grande depressione al New Deal

### **Il nazismo**

1. Il Trattato di Versailles penalizza la Germania
2. Il progetto di Adolf Hitler
3. Il Partito nazista
4. Il Terzo Reich
5. La politica antisemita
6. La politica estera di Hitler e la Guerra civile spagnola
7. Le Leggi razziali in Italia
8. Verso la Seconda guerra mondiale

### **La Seconda guerra mondiale**

1. L'inizio della guerra
2. La Battaglia d'Inghilterra
3. L'attacco all'Unione Sovietica
4. L'entrata in guerra degli Stati Uniti
5. Il "Nuovo Ordine" di Hitler e l'Olocausto
6. La volta della guerra nel 1943
7. Lo sbarco in Normandia e la fine del Terzo Reich
8. La resa del Giappone e la fine della guerra

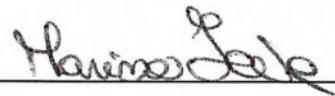
### **La "guerra parallela" dell'Italia**

1. L'inizio della guerra e le sconfitte italiane
2. Gli Alleati sbarcano in Sicilia: cade il fascismo
3. L'Italia divisa tra Regno del Sud e Repubblica di Salò
4. La guerra civile in Italia e la Liberazione
5. Le foibe slovene e le foibe di Tito

### **Il quadro internazionale dopo la guerra**

1. Il bilancio della guerra e la nascita delle superpotenze
2. La situazione politica dell'Europa dopo la guerra
3. Problemi tra USA e URSS

Firma



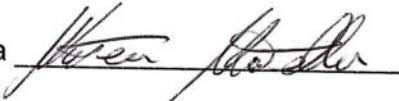
<b>classe/sezione</b>	V A SERALE
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	LINGUA INGLESE
<b>docente</b>	ADDATI VINCENZO

<b>Contenuti</b>
<p><b>Unit 12</b></p> <p>Where olive trees grow</p> <p>Soil</p> <p>Topography and Grove Layout</p>
<p><b>Unit 13</b></p> <p>Olive oil processing</p> <p>Designations and definitions of olive oils</p> <p>Olive oil production and consumption in Italy</p>
<p><b>Unit 14</b></p> <p>Starting with the vineyard</p> <p>Choosing a cultivar</p>
<p><b>Unit 15</b></p> <p>The winemaking process</p> <p>The difference between Charmat and classic method</p> <p>Understanding wine labels</p> <p>Some Italian wines at a glance (NERO DI TROIA)</p> <p>CLIL module: Red wine</p>

Firma Vincenzo Abbati

<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	Matematica
<b>docente</b>	Martella Matteo

<b>Contenuti</b>
(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)
Calcolo letterale: Monomi e Polinomi Prodotti notevoli Divisione tra polinomi Equazioni di primo grado intere e fratte Principi di equivalenza Risoluzione geometrica di figure piane mediante le equazioni Geometria analitica La retta L'equazione della retta implicita ed esplicita Il coefficiente angolare Caratteristiche della retta dedotte dall'analisi della sua equazione Questioni metriche e sua rappresentazione grafica Posizioni reciproche fra rette Condizioni di perpendicolarità e parallelismo fra due rette Problemi relativi alla retta Le coniche Equazione della parabola Equazione della circonferenza Equazione della dell'elisse Equazione dell'iperbole Esercitazione su tutti gli argomenti

Firma 

<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE
<b>docente</b>	Luigi GIORDANO – Giovanni ATZORI

### Contenuti

#### MODULO 1

- morfologia, classificazione delle gemme e dei rami
- propagazione gamica e agamica
- potatura
- produzione integrata

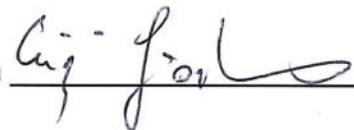
#### MODULO 2

- impianto
- irrigazione
- concimazione
- diserbo

#### MODULO 3

- nuove tecniche di potatura e raccolta della vite
- ampelopatie e difesa della vite

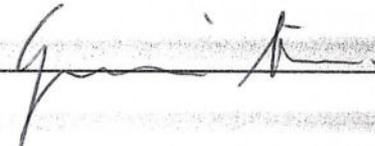
Firma



<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	Enologia agraria
<b>docente</b>	Prof. Laera Alessandro    Prof. ITP Atzori Giovanni

Contenuti	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il grappolo</b></li> <li>• <b>Maturazione dell'uva</b></li> <li>• <b>La cantina</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- GLI AMBIENTI DELLA CANTINA</li> <li>- LE ATTREZZATURE DI BASE</li> <li>- I VASI VINARI</li> <li>- POMPE e FILTRI</li> <li>-MACCHINE PER LA PREPARAZIONE DEL MOSTO</li> <li>- VASI DI FERMENTAZIONE e VINIFICATORI</li> <li>- IMPIANTI DI IMBOTTIGLIAMENTO</li> </ul> </li> <li>• <b>Composizione chimica del mosto</b></li> <li>• <b>Analisi e correzione del mosto</b></li> <li>• <b>il diossido di zolfo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CARATTERISTICHE DEL DIOSSIDO DI ZOLFO</li> <li>- IL DIOSSIDO DI ZOLFO LIBERO E COMBINATO</li> <li>- LE PROPRIETA' DEL DIOSSIDO DI ZOLFO</li> <li>- LA NORMATIVA VIGENTE</li> </ul> </li> <li>• <b>Lavorazione dell'uva e fasi pre-fermentazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CONFERIMENTO DELLE UVE</li> <li>- TRASFORMAZIONE DELL'UVA IN MOSTO</li> <li>-CHIARIFICANTI E</li> <li>-FLOTTAZIONE</li> </ul> </li> <li>• <b>La vinificazione in rosso, bianco e rosato</b></li> <li>• <b>Il vino</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPOSIZIONE CHIMICA DEL VINO</li> <li>- ANALISI DEL VINO</li> </ul> </li> <li>• <b>Affinamento e trasformazioni post-fermentazione</b></li> <li>• <b>Difetti, alterazioni, malattie, cure e correzioni al vino</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COLMATURE E TRAVASI</li> <li>- DIFETTI, ALTERAZIONI E MALATTIE</li> <li>- CORREZIONI</li> <li>- ILLIMPIDIMENTO</li> <li>- CHIARIFICA E STABILIZZAZIONE DEI VINI</li> </ul> </li> </ul>	

Firma Prof. 

Prof. ITP 

<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
<b>docente</b>	Luigi GIORDANO – Giovanni ATZORI

### Contenuti

#### **Modulo 1** Estimo generale

U.1 aspetti economici dei beni

U.2 metodo e procedimenti di stima

#### **Modulo 2** Estimo rurale

U. 1 Aspetti economici e metodo di stima

U. 2 la stima dei fabbricati rurali

U. 3 la stima degli arboreti da frutto

U. 4 la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali

Modulo 3 la stima dei danni

U. 1 Contratto di assicurazione, danni da incendio, danni da avversità meteorologiche

#### **Modulo 4** Estimo legale

U.1 espropriazione per pubblica utilità

Firma

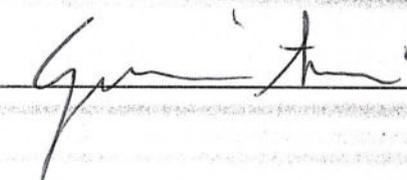


<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	Biotechnologie agrarie
<b>docente</b>	Prof. Laera Alessandro    Prof. ITP Atzori Giovanni

#### Contenuti

- **La microbiologia enologica**
  - Il concetto di microbiota
  - I microrganismi di interesse enologico
  - Il ruolo di lieviti, batteri e muffe nel processo di vinificazione
  - L'evoluzione della popolazione microbica nel processo di vinificazione
  - Interazioni tra le popolazioni microbiche di interesse enologico
- **Le colture microbiche selezionate**
  - Le fermentazioni spontanee e guidate
  - Selezione e produzione di colture di lieviti secchi e batteri lattici liofilizzati
  - Il corretto impiego delle colture microbiche selezionate
- **Il laboratorio di microbiologia**
- **I lieviti**
  - Classificazione, caratteristiche tecnologiche e qualitative dei lieviti
  - I saccaromiceti
  - I non-Saccharomyces I lieviti e le varie fasi fermentative
  - Utilizzo dei ceppi selezionati
  - Fattori che influenzano l'attività dei lieviti
- **Batteri e muffe**
  - Muffe I batteri lattici
  - Fattori che influenzano i batteri lattici
  - I batteri acetici Caratteristiche fisiologiche e nutrizionali dei batteri acetici
- **Le fermentazioni**
  - La fermentazione alcolica
  - La fermentazione malolattica
- **Malattie del vino**
  - Malattie dovute a muffe o lieviti
  - Malattie dovute a batteri

Firma Prof. 

Prof. ITP 

<b>classe/sezione</b>	5A - Percorso di secondo livello
<b>indirizzo</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria - ITVE
<b>disciplina</b>	GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIO
<b>docente</b>	Luigi GIORDANO – Giovanni ATZORI

### Contenuti

#### MODULO 1

- Concetto di ambiente, sviluppo e agricoltura sostenibile, svolto con riferimento a coltivazioni cerealicole, orticole, vigneti ed oliveti
- Ambiente, territorio e paesaggio

#### MODULO 2

- Concetto di territorio, assetto del territorio.
- Concetto di paesaggio, Rete Natura 2000, inquinamento ambientale.

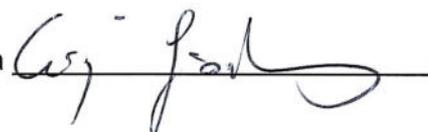
#### MODULO 3

- Strumenti operativi di qualificazione territoriale
- Governo del territorio, pianificazione territoriale

#### MODULO 4

- Amministrazione, normative e legislazione agro territoriale
- Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura
- Difese ed interventi sull'ambiente
- Normativa nei settori agroalimentare e agro ambientale

Firma



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. PAVONCELLI - CERIGNOLA**

**Percorso di EDUCAZIONE CIVICA**

**a.s. 2024/2025**

MOD. PRESENTAZIONE

<b>CLASSE/SEZIONE</b>	5 Aser
<b>INDIRIZZO</b>	Agraria, agroalimentare e agroindustria
<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	GIORDANO LUIGI
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	Sviluppo sostenibile
<b>TITOLO</b>	Le risorse e lo sviluppo sostenibile
<b>PERIODO</b>	Da dicembre 2024 a marzo 2025
<b>MONTE ORE</b>	33
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Lingua e Letteratura italiana, Storia, Matematica, Viticoltura, Biotecnologie vitivinicole, Economia ed estimo, Gestione ambiente e territorio
<b>COMPETENZE N°1</b>	5
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO<sup>1</sup></b>	<p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p> <p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p> <p>Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comperderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.</p> <p>Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p>

<sup>1</sup> in coerenza con il Curriculum di Istituto

Contenuti	Metodologia	Ore	Discipline
Lo sfruttamento del lavoro	Lezione interattiva, cooperative learning	5	Italiano-storia (leva)
"Usa e getta"	Lezione interattiva	4	Inglese (Addati)
Utilizzo dei fitofarmaci a basso impatto ambientale	Lezione dialogata	6	Viticoltura (Giordano)
Bilancio di sostenibilità	Lezione dialogata	6	Economia ed estimo (Giordano)
Le produzioni locali come esempio di sostenibilità a portata di mano	Lezione partecipata	6	Gestione dell'ambiente e territorio (Giordano)
Analisi statistica degli indici e graficizzazione	Lezione dialogata	6	Matematica (Martella)

**CRONOPROGRAMMA**

Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Italiano-storia (leva)				2	1	1	1			
Inglese (Addati)				2	2					
Viticoltura (Giordano)				2	2	2				
Economia ed estimo (Giordano)				2	2	2				
Gestione dell'ambiente e territorio (Giordano)				2	2	2				
Matematica (Martella)				2	2	2				

<b>VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE</b>			
<b>Livello iniziale &lt; 5/10</b>	<b>Livello base 6/10</b>	<b>Livello intermedio 7-8/10</b>	<b>Livello avanzato 9-10/10</b>
Svolge compiti facili solo se guidato, mostrando conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Data,

Il/La docente coordinatore